

{
}

Arte e cultura da scoprire
 La nuova dimensione dell'itinerario.

Museo d'Arte Contemporanea di ACRI

Il palazzo Sanseverino Falcone è sede del Museo d'Arte Contemporanea voluto da Leopoldo Sanseverino tra il 1707 e il 1717. Al centro di numerose vicissitudini fu venduto e divenne dimora delle nobili famiglie Falcone e Zanfini. Nella seconda metà del '900, ormai in rovina, il palazzo passò al Comune che si incaricò del restauro. Diversi sono gli aspetti architettonici del palazzo e numerose le particolarità che si incontrano, alcune delle quali di difficile interpretazione come il colonnato, che presenta una struttura di epoca anteriore alla costruzione.



Figura 1. Ingresso del Museo MACA

Il Museo espone le opere di Silvio Vigliaturo, uno dei più importanti esponenti internazionali della vetro-fusione. La Sala dei Forni e quella del Potere sono rappresentative dell'attività dell'artista. La Sala dei Forni, che riproduce l'atmosfera di una fornace muranese, accoglie le produzioni del 1994, primo periodo artistico del maestro. Silicio, potassio e bicarbonato di sodio raccontano l'ingegnosa storia di Angelo Barovier. Il vetraio veneziano che, miscelando insieme a questi elementi l'ossido di piombo, creò nel 1450 un vetro così puro da non conoscere rivali per molti secoli. Nella Stanza del Potere campeggia uno scenografico murales, "Battaglia fuori dalle mura", in cui sono rappresentate le tematiche epiche tanto care all'artista. Nello stesso spazio espositivo Vigliaturo presenta il ciclo dedicato ai "Generali", segno di mostruosità, di stupidità, di arroganza e fonte di ogni genere di aberrazione. L'artista ridicolizza i generali e ribalta il mito del potere guerresco, anelando ad una possibile pace tra i popoli.

